

ANDREA RICCARDI

«La Chiesa BRUCIA.
Crisi e futuro del cristianesimo»

LATERZA, aprile 2021 - € 20,00

«Notre Dame BRUCIA e la Chiesa si SPEGNE»

Quello che si teme è La FINE o la GRAVE CRISI del cattolicesimo
L'aria che si respira nelle parrocchie è la PREOCCUPAZIONE per il futuro

L'onore della nostra generazione è aver capito
che la situazione dell'umanità richiede un
RINNOVAMENTO MISSIONARIO

(card. Suhard, p26 – arcivescovo di Parigi - 1947)

•
Da una chiesa di massa ad una chiesa che valorizzi il cammino di fede e le scelte personali.

La diminuzione dei fedeli un'occasione di crescita di una Chiesa di minoranza, ma rinsaldata da una vita comunitaria più autentica.

La diminuzione dei fedeli una occasione di crescita di una chiesa più vera cosciente, evangelicamente quasi echeggiante il cristianesimo dei primi tempi.

Una MINORANZA CREATIVA

Abbiamo bisogno di uomini come Benedetto da Norcia il quale, in un tempo di dissipazione e di decadenza, si sprofondò nella solitudine più estrema, riuscendo, dopo tutte le purificazioni che dovette subire, a risalire alla luce, a ritornare e fondare Montecassino, la città sul monte. Così diventò padre di molti popoli. (pag35)

«Se **le parrocchie non sono sempre focolari irraggianti** (la luce e il sole) ciò dipende anche dal fatto che in esse la donna non è affatto una compagna, un faccia a faccia responsabile capace di generare con gli uomini le cellule vive del corpo. Ella non vi è ammessa, vi è utilizzata. Ora, non è mai a partire dal lato utilitaristico, ma è solo se si passa attraverso la dignità che si può realizzare una vera situazione spirituale.» Evdokimov (p.107)

«In questo modo la chiesa un po' stanca si arricchirebbe anche di nuove e originali risorse spirituali e umane, nonché di nuove responsabilità femminili esercitate anche con diverso sentire. Occorre cogliere la realtà umana dei fedeli e trasformare una realtà istituzionale in una comunione di donne e di uomini»
(p. 106)

Un POPOLO CHE TORNA A CANTARE NELLE CHIESE e che ritrova nella crisi la capacità di gioire e di piangere non stà più nel cono d'ombra, ma si sveglia alla fragile luce dell'aurora del giorno futuro.

Chi crede sa che la storia dei credenti non è solo la propria, ma è animata dallo Spirito. E poi tutto può cambiare!

La storia è piena di sorprese, che sono doni e, allo stesso tempo, realizzazioni umane, frutto delle correnti profonde che abitano la vicenda dei popoli e del mondo.

In un tempo di INGRIGIMENTO ECCLESIALE e non solo

Lo spirito del DECLINO porta a una «senilità» che spinge a guardare indietro, a non osare, a conservare, ad accettare con rassegnazione la modestia del presente.

Ingrigirsi significa non generare più il futuro,
non guardare oltre le proprie frontiere

Restituiscimi all'infanzia, Signore, fa' che ritorni fanciullo, al sapore vero delle cose, al gusto del pane e dell'acqua. Il tempo ha limitato i sensi fino a renderli impassibili.

Signore, salvami dall'indifferenza, da questa anonimìa di uomo adulto. E' il male di cui soffriamo senza averne coscienza. E che ci toglie la poesia e la fede.

Signore, salvami dal colore grigio dell'uomo adulto e fa' che tutto il popolo sia liberato da questa senilità dello spirito.

Ridonaci la capacità di piangere e di gioire; fa' che il popolo ritorni a cantare nelle tue chiese.

(padre David Maria Turoldo)

PER RIFLETTERE INSIEME

Questa sezione vuole essere uno «strumento» per aiutare a PENSARE
Non si pretende di dare soluzione ma confidiamo di dare un AIUTO alla riflessione.
SUSCITARE LE DOMANDE per aiutarci a CONDIVIDERE e a COSTRUIRE
sapendo che lo Spirito è all'opera

1) In che condizione è la Chiesa? Anche secondo te la Chiesa «Brucia»?

2) Come mai vive questa situazione? Quali sono le cause?

3) Quale potrebbero essere le ipotesi di soluzione?

N.B. Puoi inviare la tua riflessione a questo indirizzo e-mail: Ciniltanilibri@libero.it